

★La comunicazione, il dialogo, il confronto per costruire, per superare i limiti e le incapacità ad essere chiari, ad essere funzionali, ad essere onesti intellettualmente e non solo ★La comunicazione è una virtù che appartiene agli onesti, a chi non ha bisogno di ingannare o di nascondersi dietro le proprie inadeguatezze funzionali e sociali ★Ho sempre sostenuto che informare, dialogare, ascoltare e potersi confrontare, a pari onestà intellettuale, sia un elemento fondamentale per chi svolge un ruolo di riferimento in un contesto sociale o professionale, specie per chi vuole costruire davvero qualcosa d'importante ★Oggi, nel contesto sociale, nella nostra organizzazione, nella vita di tutti i giorni, quando si trova una persona che trasmette trasparenza, sincerità, onestà, spicca tra gli altri e lascia una impressione fortemente positiva che affascina ★Questo perché la rincorsa sociale per molti è quella di arrampicarsi tra parole, inganni, furberie e quanto di più possa portare esiti positivi a se stessi ★Gli esiti positivi ottenuti con furberie ed inganni hanno sempre una data di scadenza ★Sì, perché prima o poi emergono e squalificano tutto quanto uno abbia potuto far credere fino a chi gli ha dato credito ★Ma a volte la responsabilità è di chi vuol credere, di chi vuol farsi intortare, di chi con superficialità prende tutto quello per buono e ancor più grave, lo fa suo e lo trasmette agli altri ★Quando vedo fare tutto questo all'interno della nostra organizzazione mi fa male, sì, perché credo fortemente nella nostra risorsa umana di carabinieri e non posso mai accettare che un carabiniere possa porre in essere tali simili atteggiamenti e approcci nelle relazioni sociali e funzionali ★Unica motivazione può essere classificata o nelle incapacità professionali, inesperienza e mancata capacità di crescita, oppure, ancor ben più grave, in attività che rasantano l'inganno, mascherate da furberie non consone al nostro ruolo ed al nostro status professionale, sociale e morale ★E' triste vedere un superiore che, non avendo consenso tra i suoi collaboratori diretti, esercita la sua azione di comando sul personale alle dipendenze senza riuscire a superare i propri limiti di comunicazione e di capacità di ascolto ★E' triste vedere un collega che per portare avanti i suoi interessi privati, mascherati da quelli del servizio e del ruolo che ricopre, debba porre in essere attività informativa che rasenta l'inganno sociale ★Ed è ancor più triste quando si ricoprono ruoli di comando e ruoli fiduciari che devono essere a riferimento dei carabinieri per meglio funzionare, per meglio rendere il nostro servizio istituzionale per il paese, per la gente delle comunità a noi affidate per l'ordine e la sicurezza ★Solo la preparazione, lo studio, l'approfondimento delle tematiche consente di reagire e crescere ★Ho sempre posto in essere una informazione che coinvolga, che apre ad approfondimenti e stimola a conoscere meglio ★Questo ha consentito sia a me e a chi segue da anni di crescere insieme e restare sempre sulla frequenza della trasparenza e dell'onestà che è di un carabiniere★

